

ASL CITTÀ DI TORINO
DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
S.C. VETERINARIA AREA B

Gestione della sicurezza alimentare nella
vendita ambulante di carni fresche

Arianna Mendolicchio
Tecnico della Prevenzione

Torino, 28.11.2024

BASI NORMATIVE

Bollettino Ufficiale n. 19 del 13 / 05 / 2004

Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2004, n. 25-12456

Indicazioni operative per il commercio di prodotti alimentari sulle aree pubbliche

MINISTERO DELLA SALUTE
ORDINANZA 3 aprile 2002

Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche.

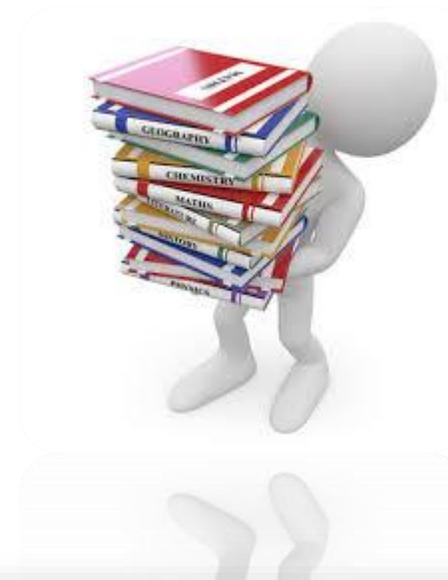
(GU n.114 del 17-5-2002)

REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 29 aprile 2004

sull'igiene dei prodotti alimentari ◀

(GU L 139 del 30.4.2004, pag. 1)



REGIONE PIEMONTE BU40S1 05/10/2017

Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2017, n. 28-5718

Recepimento degli Accordi del 4 maggio 2017 (Rep. Atti 46/CU) e 6 luglio 2017 (Rep. Atti 77/CU). Adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Aggiornamento della DGR 14.11.2012, n. 16-4910 relativa all'applicazione del Reg. (CE) n. 852/2004 in materia di sicurezza alimentare.

REGIONE PIEMONTE BU44S1 03/11/2017

Codice A1409A

D.D. 30 ottobre 2017, n. 673

Indicazioni operative per l'applicazione della DGR 28-5718 del 2 ottobre 2017. Adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Revoca della DD n. 799 del 15.11.2012.

CONTAMINAZIONE CROCIATA

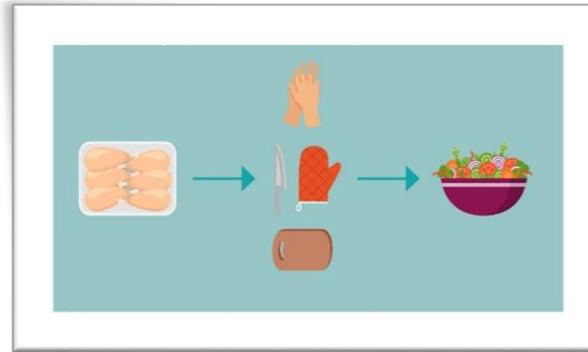
Chimica da residuo di prodotto



GESTIONE DEL RISCHIO:

- Attenta scelta dei prodotti chimici utilizzati sui piani di lavoro;
- Consultare scheda tecnica (NON di sicurezza);
- Allegare al manuale HACCP ed aggiornare ad ogni variazione.

Microbiologica



GESTIONE DEL RISCHIO:

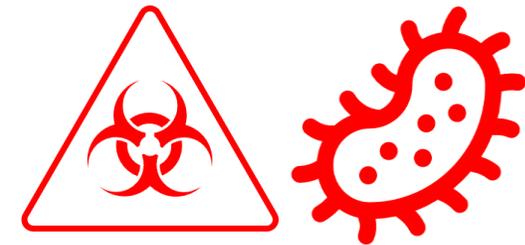
- Buona consapevolezza e conoscenza dei pericoli;
- Valutazione del processo e dei prodotti trattati;
- Separazione dei flussi.



O.M. 3 aprile 2002

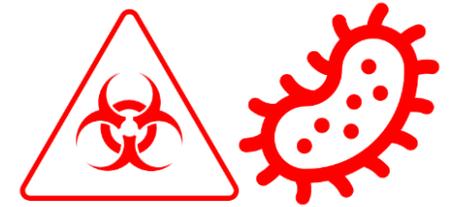
"PRESCRIZIONI PARTICOLARI"

Art.6, lett.a, punto 2: "*i **banchi di esposizione** devono essere provvisti di **comparti separati** per le carni fresche, per le carni avicunicole, per le preparazioni di carni e per i prodotti di salumeria*"



"PRESCRIZIONI PARTICOLARI PER LE CARNI FRESCHE LE PREPARAZIONI DI CARNE ED I PRODOTTI A BASE DI CARNE E NEGOZI MOBILI"

Le operazioni di affettatura o porzionatura delle carni fresche ...omiss.. sono consentite alle seguenti condizioni:



* *devono essere utilizzate attrezzature distinte in base al tipo di carne;*

* *In aggiunta ai requisiti minimi previsti dall'art. 4 dell'O.M. ed in analogia agli esercizi in sede fissa, è richiesta la **presenza di taglieri specifici**, diversi per tipologia di alimenti venduti previo frazionamento, nonché di **utensili distinti** in funzione degli alimenti soggetti a taglio o lavorazione.*



O.M. 3 aprile 2002

"PRESCRIZIONI PARTICOLARI"

Art.6, lett.a, punto 4: *"si può procedere al momento, su richiesta dell'acquirente, alla produzione di carni macinate"*

VERBALE di SEQUESTRO AMMINISTRATIVO N. 060624FP0945
ai sensi degli artt. 13 - 20 della L. 689/81

L'anno 2024 nel mese di GIUGNO addì 06 alle ore 09:45 i/i sottoscritti/o GILLI M. (vet. ufficiale) e
MENDELICCHIO A. (TACU) declinata la propria qualifica ha/hanno ispezionato, per motivi di servizio l'impresa
alimentare [redacted]
sita a TORINO ed OSA è
nato a [redacted] il [redacted] Avendo
riscontrato presenza di 13,8 Kg di carne trita (A.3.3.3.3.3.3) in presenza
del sig. [redacted] si è proceduto, al sequestro della merce suddetta, in quanto
cose per le quali è prevista la confisca amministrativa, obiettivamente connesse accertate e contestate al medesimo con separato
verbale n. 060624FP09330, di cui il presente verbale è parte integrante.
Si da atto che la merce (Kg/colli) 13,8 Kg, a cui sono stati applicati n° 1 cartellini di riconoscimento indicanti il numero del presente
verbale, è stata depositata presso collo frigo dell'impresa
La merce sequestrata e sigillata è affidata in custodia gratuita al sig. [redacted] in qualità di
TITOLARE al quale vengono ricordate le norme di cui all'art. 349 c.p. Di quanto precede si è redatto il presente
processo verbale, una copia del quale, dopo avergliene data lettura, è stata consegnata al sig. [redacted] che ha/non ha
firmato.

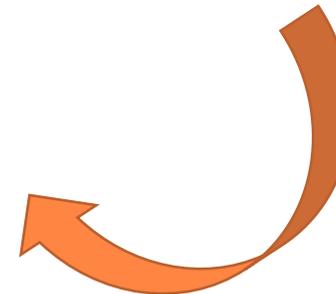
Letto, compreso, confermato e sottoscritto



Legge n.283/62

Art. 17

I contravventori alle disposizioni contenute nel regolamento generale di esecuzione della presente legge e ai vari regolamenti speciali sono puniti con l'ammenda fino a lire 500.000.



COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

Legge n. 124 del 7.8.2015 «deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»

Art. 5  **modifica la Legge 241 del 7.8.1991**



Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) o silenzio assenso



L'esercizio di attività privata subordinata ad autorizzazione da parte dell'amministrazione stessa.

La **SCIA** costituisce un'autocertificazione corredata da asseverazioni e attestazioni tra cui la **NOTIFICA di INIZIO ATTIVITÀ** ai sensi del Reg.CE 852/04

D.Lgs. 30.06.2016 n.126 - Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)



reca la disciplina generale applicabile ai procedimenti relativi alle attività private non soggette ad autorizzazione espressa e soggette a segnalazione certificata di inizio di attività, ivi **incluse le modalità di presentazione delle segnalazioni o istanze alle pubbliche amministrazioni**



NB: la Notifica di Inizio Attività deve essere sempre presente sui luoghi, a disposizione dell'Autorità Competente

COMUNICAZIONE DI INIZIO ATTIVITÀ

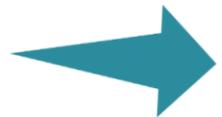
DGR 2/10/2017 n.28-5718 " *...omissis.. adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Aggiornamento della DGR 14.11.2012, n. 16-4910 relativa all'applicazione del Reg.CE n.852/2004 in materia di sicurezza alimentare.*"



Allegato B (indicazioni operative) definisce la modalità **telematica di trasmissione** al SUAP

[Home - impresainungiorno.gov.it](http://Home-impresainungiorno.gov.it) (elenco dei SUAP Regione Piemonte)

Allegato B, art.7 (modalità di notifica per le imprese che operano su aree pubbliche)



La notifica deve essere **trasmessa dove**:

- ha sede il laboratorio correlato all'attività;
- (qualora assente) ha sede il deposito correlato all'attività ;
- se presenti entrambi dove ha sede il laboratorio, il SUAP inoltrerà all'ASL competente per il deposito (se sedi differenti);
- qualora assenti entrambi dove è la sede legale.



NB: la Notifica sottintende la conformità dell'impresa ai pertinenti requisiti d'igiene previsti dalla normativa comunitaria e dalle eventuali norme nazionali e regionali



NEL DETTAGLIO ALLEGATO 3 COMUNICAZIONE PER NEGOZI MOBILI

Fornire informazioni aggiuntive finalizzate ad una corretta valutazione del rischio e programmazione dell'attività di vigilanza

2. Intestatario del negozio mobile riportato sul documento di circolazione (se diverso dal punto 1)

Cognome: Nome:

Codice Fiscale

Residenza: Comune Provincia

Via/Piazza N° C.A.P.

3. Identificativo del negozio mobile

Marca Tipo Targa

4. Luogo di ricovero abituale del negozio mobile

Via/Corso/Piazza N°

Comune Provincia

5. Aree mercatali presso cui opera attualmente (successive variazioni dovranno essere comunicate all'ASL competente)

Comune	Indirizzo	Giorno di mercato



Grazie!

